



Consorzio Sistema Bibliotecario Nord- Ovest  
via V. Veneto 18 - 20026 Novate Milanese  
tel. 02/3544460 - Fax 02/33240000  
C.F - Partita IVA 11964270158

**VERBALE**  
**COMMISSIONE TECNICA**  
**20/11/1997**  
**Comune di Novate Milanese**

Presenti:

Accarisi Massimo	Funzionario settore cultura Comune di Cinisello Balsamo
Angelin Marina	Direttore Biblioteca di Limbiate
Cislaghi Grazia	Direttore Biblioteca di Arese
Clerici Rino	Direttore Biblioteca di Lainate
Fortunio Giulio	Direttore Biblioteca di Cusano Milanino
Giussani Claudia	Biblioteca di Vanzago
Mandruzzaro Aurora	Biblioteca di Paderno Dugnano
Panza Rino	Biblioteca di Cinisello Balsamo
Povolo Diego	Consorzio Sistema Bibliotecario Nord - Ovest
Princi Francesco	Biblioteca di Rho
Sabbatini Luciana	Direttore Biblioteca di Novate Milanese
Stefanini Gianni	Direttore Consorzio Sistema Bibliotecario Nord - Ovest
Volontè Paolo	Direttore Biblioteca di Cormano

Ordine del giorno:

1. Bilancio di previsione 1998.
2. Resoconto sulle attività in corso.



Prende la parola Gianni Stefanini indicando quanto emerso nel Consiglio di Amministrazione del 19-11-1997.

Rileva che l'asse nella costruzione del bilancio, con la costituzione del Consorzio, si è spostato dalla Commissione Tecnica al Consiglio di Amministrazione, è necessario effettuare un incontro tra i bibliotecari, con il Consiglio di Amministrazione. Mancano tra l'altro delle regole che stabiliscano la competenza per quanto concerne la formazione del bilancio.

La bozza di bilancio 1998 presentata da Stefanini risulta essere prettamente tecnica, essendo una rielaborazione ragionieristica del bilancio 1997, prevedendo per le voci un necessario aumento. Nella bozza presentata il contributo dei Comuni aderenti al consorzio è con 700 lire per abitante e non le 500 lire anche se l'aumento è stato solo discusso e non ancora approvato dall'Assemblea consortile.

Per quanto riguarda la voce di Postel non si è ancora in grado di formulare una valutazione precisa; per le uscite ci sono 7 o 8 voci di spesa fondamentali, tra le quali figura quella relativa all'acquisto libri per la quale c'è il vincolo della destinazione, di almeno metà della quota, per l'acquisto di libri; a tale proposito Stefanini spiega che uno degli obiettivi del 1998 è di garantire l'acquisto e la distribuzione alle biblioteche di novità librarie con maggiore continuità.

Il costo della gestione automezzi risulta essere leggermente compresso, mentre per le linee trasmissione dati è stato preventivata una somma minore rispetto al 1997 in virtù del nuovo schema di collegamenti che si pensa di attuare.

A tale proposito spiega dell'incontro del 19/11/97 con Costa, consulente informatico, la Skemalog e la Telecom. Telecom informa di nuove possibilità con il collegamento ITAPAC con le quali non si pagherebbe più il traffico telefonico e tutte le biblioteche avrebbero assicurata una velocità di trasmissione di 9.600 byte, mentre oggi tale velocità è divisa tra le biblioteche allacciate ad una stessa linea e rallentate ulteriormente dal numero di terminali per ogni biblioteca; perciò con tutti i terminali al lavoro la linea risulta essere molto lenta. ITAPAC risolverebbe il problema della velocità ma comporterebbe dei costi alti. Telecom offre delle nuove opportunità, con una quota fissa di 3.200.000 più IVA per biblioteca si accedrebbe a ITAPAC fornendo 9.600 byte per biblioteca; il costo di installazione è di 99.100.000 lire più IVA.

Era invece al vaglio l'ipotesi di mettere delle macchine decentrate, secondo una logica client - server, per un periodo di transizione di uno o due anni. Applicare la soluzione transitoria comporterebbe che ogni biblioteca potrebbe avere una linea ISDN commutata (e non dedicata) a 600.000 lire di canone all'anno con la possibilità di gestire la linea con aggiornamenti ogni mezz'ora, un'ora. Per questo motivo ci sono differenti ipotesi di spesa in bilancio, a seconda della decisione da adottare.

Stefanini chiarisce che il costo delle linee non aumenterà, sarà un costo aggiuntivo solo per quelle biblioteche che faranno richiesta di una linea in più, ma non per le altre biblioteche. Questo in previsione di un miglioramento, non di un rifacimento della rete informatica; è infatti previsto rispetto al 1997 un raddoppio delle spese per la consulenza informatica appositamente per valutare ed attuare queste ipotesi.

ITAPAC userebbe una linea ISDN costituita da tre canali, usando linee molto veloci al costo di 50.000 al mese. I tre canali si possono utilizzare riservandone uno per la trasmissione dati, uno per le comunicazioni a voce e uno per il collegamento a Internet, il tutto a velocità molto elevate.



I costi Telecom salirebbero da 85 a 100 milioni, ci sarebbe comunque un risparmio rispetto all'ipotesi di aggiungere nuove macchine dipartimentali. Le linee ITAPAC consentirebbero inoltre la possibilità di effettuare le teleconferenze.

In bilancio è presente una nuova voce, relativa all'affitto dei locali della nuova sede.

Il Consorzio deve cambiare sede, gli uffici adesso occupati dal Consorzio servono al Comune di Novate Milanese che si è riservato di trovare per il Consorzio una sede differente, identificata con la ex-sede della biblioteca di Novate.

Il contratto di locazione è ancora da stipulare con il Comune, si pagherà comunque un canone privilegiato, come associazione non a scopo di lucro.

C'è la previsione di un ammortamento da 17 a 25 milioni, che aumenterà ulteriormente con le attrezzature della nuova sede. Prevista, infatti, una rete di Personal Computer da installare in rete per gli uffici del Consorzio.

La bozza di relazione presentata indica cosa si farà con questo tipo di bilancio, cioè garantire i servizi fondamentali del Consorzio.

Per quanto riguarda la catalogazione si ha una produttività di circa 12.000 titoli all'anno catalogati, servizio non incrementabile sulla quantità; si sono però verificati tre problemi.

- Gli acquisti della biblioteca di Cinisello Balsamo: la biblioteca segue una politica di acquisti differente rispetto alle altre biblioteche del Consorzio che comporta un aumento dei titoli da catalogare e quindi un maggiore lavoro per l'ufficio di catalogazione.
- Ingresso del Sistema di Garbagnate.
- Acquisto straordinario della biblioteca di Bollate: acquisto di CD musicali, previsti 2.500 titoli, per i quali sono necessarie circa 1.200 ore di catalogazione.

Sul prestito interbibliotecario l'intenzione è quella di garantire ad ogni biblioteca 6 passaggi settimanali per 11 mesi l'anno.

Per l'acquisto centralizzato, è necessario un ragionamento sulla gestione, da fare però nel gruppo di lavoro che dovrà essere costituito al più presto.

Panza chiede informazioni sulla possibilità di una catalogazione del patrimonio di videocassette della biblioteca di Cinisello a fronte del fatto che verrà garantita dal Consorzio la catalogazione dei CD musicali della biblioteca di Bollate e che questo inciderà sul lavoro dell'ufficio di catalogazione in modo abbastanza pesante.

Per Fortunio è il caso di rivedere il regolamento attualmente in uso per quanto riguarda le quote da catalogare delle biblioteche. Regolamento che prevede una quota mensile di 30/50 documenti di ogni tipo, secondo della grandezza della biblioteca. Il materiale aggiuntivo rispetto alla quota è da considerare come un servizio aggiuntivo. Ma 50 documenti, forse, non è un volume adeguato per biblioteche come Cinisello Balsamo e Bollate.

Secondo Accarisi è necessario capire in bilancio cosa significa catalogare 2.000 documenti aggiuntivi per Bollate; è necessario definire se il lavoro va fatto con le quote odierne oppure con delle quote aggiuntive, ma il ragionamento in proposito va affrontato in altra sede.

Emerge dalla discussione l'importanza di elaborare un documento che espliciti l'utilizzo o meno da parte delle biblioteche della quota di catalogazione, per ragionare sui dati esistenti di eventuali catalogazioni straordinarie come quella per la biblioteca di Bollate e per la biblioteca di Cinisello.



Stefanini propone che nel momento dell'acquisto di materiale aggiuntivo rispetto alla quota prevista per ogni biblioteca, venga stanziata anche una somma in grado di coprire un eventuale costo di catalogazione aggiuntivo. L'importante è che il Consorzio sia in grado di fare fronte alle richieste delle biblioteche adeguandosi alle diverse esigenze, non deve essere il contrario.

Fortunio ritiene che si possa ridefinire la quantità della quota da catalogare per ogni singola biblioteca in base agli acquisti fatti da ogni biblioteca.

Clerici ritiene che l'acquisto di un software per la gestione dell'acquisto centralizzato risolverebbe molti problemi.

Stefanini riporta il discorso sul bilancio, un bilancio per il quale è necessario prevedere possibili progetti di sviluppo del Consorzio nel 1998.

Accarisi chiede ulteriori spiegazioni sul progetto di miglioramento della rete informatica.

Stefanini spiega che la soluzione migliore sarebbe dotare ogni biblioteca di una macchina AS/400 con linea commutata, ma sarebbe da definire nell'ambito della ristrutturazione dell'intera rete, mentre quella fatta era solo un'ipotesi transitoria.

Per quanto riguarda la catalogazione straordinaria dei CD musicali di Bollate verrà posta la questione al Consiglio di Amministrazione, punto fisso rimane la capacità produttiva di 12.000 titoli catalogati all'anno., finora adeguata alle esigenze delle biblioteche. Si evince, comunque, che il problema deriva dalla catalogazione dei nuovi materiali.

Fortunio spiega di valutare in modo positivo i progetti relativi allo sviluppo del Consorzio da parte di Stefanini, chiede di sviluppare rapidamente il progetto legato ad Internet.

Stefanini chiarisce che dal suo punto di vista tutti i progetti sono realizzabili, trovando delle risorse per ogni singolo progetto, ma per fare questo è necessaria una logica di flessibilità e maggiore rapidità di azione del Consorzio.

Per Sabbatini la priorità dei progetti è da relazionare al tempo che il Direttore vi può dedicare, necessaria quindi un'estensione dell'incarico di Stefanini a tempo pieno. Stefanini riferisce che da Statuto il Direttore ha la responsabilità degli acquisti, ma fino adesso ha dovuto chiedere al Consiglio di Amministrazione il parere su ogni acquisto, anche su spese necessarie come la riparazione degli automezzi. Rileva la mancanza di volontà di attuare progetti nuovi; si vogliono assicurare solo i servizi consolidati. Il bilancio è lo strumento per fare delle cose nuove, cogliendo anche le opportunità sul mercato che sono molte.

Per la nuova sede occorreranno circa 150 milioni per la ristrutturazione dei locali richiesta dal personale del Consorzio per poter operare in una sede comoda e funzionale, i costi della ristrutturazione andranno scaricati sull'affitto dei locali. Il problema è stabilire se la ristrutturazione verrà fatta dal Comune di Novate, con tempi e modalità incerti, oppure direttamente dal Consorzio.

Emerge che i progetti che si vogliono affrontare devono entrare in bilancio con una voce di uscita e una voce di entrata, per poterne valutare la fattibilità.

Rimane comunque necessaria la disponibilità per il tempo pieno del Direttore per poter seguire i progetti.

Stefanini fa sapere che attualmente con le 20 ore settimanali segue a fatica il Consorzio.

Rimane necessario anche prendere una posizione chiara su cosa si intenda per Consorzio, se un ente locale oppure un'azienda.



Sabbatini chiede se lo stanziamento chiesto ai Comuni per l'acquisto della postazione multimediale di 5.625.000 comprende anche Internet.

All'origine, spiega Stefanini, c'era un progetto di acquisto della stazione multimediale soltanto, ora invece il progetto è quello di fornire tutto il necessario per l'accesso ad Internet tramite le stazioni "Webby". Questo attraverso il finanziamento della regione Lombardia appositamente istituito per la multimedialità che garantirebbe anche Internet alle biblioteche con lo stesso prezzo della stazione multimediale.

In teoria servirebbero circa 250.000.000, ma occorre distinguere il collegamento ad Internet con la creazione di pagine HTML.

Se ci fosse un progetto comune si potrebbe riuscire a non pagare le spese telefoniche, dato che la stazione Webby prevede l'utilizzo di schede prepagate garantendo, tra l'altro, anche un controllo del tempo di collegamento che avrebbe però un costo leggermente superiore alla norma, 8.000 lire/1 h. di collegamento.

I costi del progetto Internet sono ripartiti in alcune voci:

- 80.000.000 per le stazioni Webby
- 60.000.000 per scrivere le pagine HTML
- 20.000.000 per mettere su Internet il catalogo del Consorzio
- 40.000.000 per le connessioni e le linee telefoniche e costi del personale del Consorzio con una persona che per un periodo di 6 mesi si occupa solo del progetto Internet.

In questo modo il Consorzio sarebbe il primo organismo a costituire una rete Internet di così vasta portata rispetto a quelle già esistenti nella Provincia di Milano (Cologno Monzese, Abbiategrasso).

L'incontro si chiude aggiornandosi per la data successiva, il 25/11/1997 alle ore 18.00, incontro nel quale saranno presenti anche le componenti del Consiglio di Amministrazione.